

UNA SCELTA CONSAPEVOLE

Esprimere in vita il consenso alla donazione dei propri organi è importante. Perché sia una scelta consapevole, possiamo informarci, parlarne in famiglia e assicurarci che la nostra decisione sia conosciuta e rispettata.

LE GARANZIE

La legge garantisce la libertà di scelta sulla donazione e che questa scelta sia rispettata. E' possibile dare il consenso o il diniego alla donazione e modificare in qualsiasi momento la volontà espressa. I parenti non possono opporsi, se la persona in vita ha dato il consenso alla donazione.

COME DONARE GLI ORGANI

Possiamo manifestare la nostra volontà sulla donazione di organi e tessuti:

- Presso gli appositi sportelli delle Aziende sanitarie;
- Presso l'ufficio anagrafe dei Comuni che hanno già attivato il servizio di registrazione della dichiarazione di volontà;
- Con il tesserino blu inviato dal Ministero della Salute nel 2000 o le tessere delle Associazioni di donatori e di trapiantati da conservare tra i propri documenti personali;
- Con una dichiarazione in carta libera completa di tutti i dati personali, datata e firmata da conservare tra i propri documenti personali

La dichiarazione depositata presso le Asl, gli uffici anagrafe e l'AIDO è registrata e consultabile attraverso il Sistema Informativo Trapianti. Non esistono limiti di età per esprimere la propria volontà.



in collaborazione con:

ACTI
www.acti-italia.it



ADMO
www.admo.it



AIDO
www.aido.it



AITF
www.aitfnazionale.it



Federazione Liverpool
www.federazione-liverpool.org



ANED
www.aned-onlus.it



Forum
www.forumtrapiantitalia.it



Associazione Marta Russo
www.martarusso.org



www.sonoundonatore.it

PER SALVARE UNA VITA
NON SERVONO SUPERPOTERI.



BASTA UNA FIRMA



CAMPAGNA NAZIONALE SU
DONAZIONE E TRAPIANTO DI
ORGANI, TESSUTI E CELLULE

Ministero della Salute
TRAPIANTI.SALUTE.GOV.IT - SALUTE.GOV.IT

IL TRAPIANTO, LA MIGLIORE TERAPIA

Il trapianto è una risorsa straordinaria della medicina moderna che può salvare la vita di un paziente, come nei casi di malattie che colpiscono il cuore, il fegato, i polmoni, l'intestino e il pancreas. Anche il trapianto di tessuti e di cellule staminali emopoietiche può essere un salvavita; ad esempio il trapianto di midollo osseo in gravissime malattie del sangue o quello del tessuto cutaneo (pelle) nei grandi ustionati. Con il trapianto, inoltre, il malato può tornare ad una vita normale e attiva, come avviene per il trapianto di rene che libera dalla schiavitù della dialisi, o di alcuni tessuti, come la cornea, che ridà la vista a chi l'aveva perduta.

DONAZIONE E TRAPIANTO

Il prelievo di organi e tessuti a scopo di trapianto avviene solo dopo che sia stata accertata la morte di una persona, avvenuta malgrado sia stato fatto tutto il possibile per salvarla. Quando la morte avviene per la cessazione di tutte le attività cerebrali (morte encefalica) è possibile mantenere artificialmente la circolazione del sangue e la respirazione, conservando così attivi - per un tempo limitato - i suoi organi. Dal momento in cui è dichiarato il decesso, qualora vi sia un consenso espresso invita o non vi sia opposizione dei familiari alla donazione, si avviano le procedure per il prelievo ed il trapianto, che in tempi molto stretti permettono di individuare il ricevente idoneo per poi eseguire rapidamente l'intervento. I tessuti possono essere prelevati anche su donatori morti per arresto cardiaco.

IL TRAPIANTO DA VIVENTE

Il prelievo di organi e tessuti può essere effettuato anche da un donatore vivente. E' possibile infatti donare, in vita, un rene o parte del fegato, nonché tessuti quali la cute, la placenta, i segmenti ossei, il midollo osseo e le cellule staminali contenute nel sangue del cordone ombelicale. La donazione da vivente non comporta gravi rischi per il donatore e viene valutata da medici esperti. Permette a molte persone gravemente malate di tornare ad una vita normale.

LA QUALITA' DELLA VITA DOPO IL TRAPIANTO

Le persone che hanno ricevuto un trapianto di organo possono recuperare un'ottima qualità di vita ritornando a lavorare, viaggiare, praticare sport anche a livello agonistico, avere figli e fare progetti per il futuro.

IL TRAPIANTO DI MIDOLLO OSSEO

Nel midollo osseo sono presenti cellule staminali (ematopoietiche) in grado di dare origine a tutte le cellule del sangue circolante. Il trapianto di midollo osseo e delle cellule staminali che esso contiene rende possibile la guarigione di gravi malattie del sangue come la leucemia. La compatibilità tra paziente e donatore si verifica 1 volta su 4 nell'ambito familiare, ma diventa molto rara, circa 1 su 100.000, tra individui non consanguinei. Da qui la necessità di trovare sempre più persone disponibili a offrirsi come donatori di midollo osseo. Per diventare donatori di midollo osseo è sufficiente rivolgersi a una delle molte strutture ospedaliere che partecipano al programma nazionale "Donazione di midollo osseo" coordinate dal Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo (IBMDR).

FORSE
NON SALVERÒ
L'AMAZZONIA

UNA VITA SÌ.